



COMUNE DI URBINO

Provincia di Pesaro e Urbino

ORDINANZA SINDACALE

N 55 Data 11-11-2025	OGGETTO: RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE
-------------------------	--

IL SINDACO

Vista la nota della Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Direzione Ambiente e Risorse Idriche – acquisita agli atti del protocollo comunale in data 03/11/2025 con n. 35373, in cui si richiede alle Amministrazioni Comunali di emettere opportuna ordinanza finalizzata alla riduzione dei consumi idrici con l'intento di limitare i prelievi di acqua da pubblico acquedotto e ottimizzare l'utilizzo della risorsa;

Valutato, ai sensi di quanto indicato dalla Regione Marche, che *“...il perdurare di anomale condizioni meteo- climatiche, caratterizzate dall'assenza di precipitazioni significative, che hanno determinato il protrarsi di portate fluviali e sorgentizie evidentemente inferiori alla media del periodo, con conseguenti possibili criticità per l'approvvigionamento idrico a scopo idropotabile...”*;

Valutato altresì il quadro di disponibilità della risorsa idrica, indicato nella nota regionale succitata, da cui emerge una “severità idrica media” per il territorio dell'EGATO1;

Ravvisata la necessità di misure di carattere straordinario e urgente finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di evitare inutili sprechi e garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare domestico e igienico;

Ritenuto pertanto di dover procedere in merito, tramite l'adozione di iniziative improntate ad evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi;

Richiamata la nota di A.A.t.o. n.1 Marche Nord - Pesaro e Urbino - acquisita agli atti del protocollo comunale in data 11/11/2025 con n. 36343, in cui si invitano *“....tutti Comuni dell'ATO di Pesaro Urbino a rinnovare Ordinanza di limitazione di prelievi d'acqua da pubblico acquedotto sino al giorno 30 di questo mese di novembre. Il provvedimento si giustifica con la constatazione del perdurare di un lungo periodo caratterizzato dall'assenza di piogge significative, iniziato nel mese di giugno, che*

come conseguenza ha comportato una notevole contrazione delle portate dei corsi d'acqua e un abbassamento dei livelli di falda.....”

Considerato il carattere di contingibilità e urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

Visti

- l'art. 98 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” che prevede che “coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi”;
- il D.P.C.M. 04/06/1996 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che nello specifico il punto 8.2.10, prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte a risparmio e alla limitazione degli utilizzi non essenziali;
- l'art.50 commi 4 e 5, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii che demanda al Sindaco l'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene pubblica a carattere esclusivamente locale;
- la Legge n.689 del 24.11.1981 “Modifiche al sistema penale e sanzionatorio”;
- l'art. 7 comma 1 e l'art. 3 della L. 241/'90 e ss.mm.ii;

ORDINA

A tutta la cittadinanza e su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e fino al 30 novembre 2025, fatto salvo eventuali differenti comunicazioni, il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per:

- l'irrigazione e annaffiatura generalizzata di orti, giardini e prati. È consentita l'irrigazione
nei soli giorni di lunedì – mercoledì– venerdì unicamente dalle ore 17:00 alle ore 7:00
- il lavaggio di aree cortili zie e piazzali
- il lavaggio privato di veicoli a motore
- il riempimento di fontane ornamentali e vasche da giardino su aree private
- gli usi diversi da quello alimentare domestico, per l'igiene personale e per l'abbeveraggio
degli animali

Sono esclusi dall'applicazione della presente ordinanza gli usi per:

- irrigazione del verde pubblico finalizzato alla conservazione, all'attecchimento o soccorso di
esemplari vegetali
- servizi pubblici di igiene urbana
- usi zootecnici, artigianali, industriali e turistico - ricettivi, comunque per tutte quelle attività
regolarmente autorizzate per le quali necessiti l'uso di acqua potabile

In sede di applicazione della presente ordinanza saranno effettuate da AATO e dalla società di gestione del servizio idrico (Marche Multiservizi S.p.A.) verifiche periodiche delle risorse idriche disponibili, per valutare la necessità di ulteriori misure di limitazione all'uso di acqua derivata dal pubblico acquedotto.

INVITA

Altresì la cittadinanza ad un uso razionale e corretto della risorsa idrica, al fine di evitare inutili sprechi, ritenendo di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini e attori coinvolti, mettendo in atto misure responsabili che si riportano in maniera esemplificativa ma non esaustiva:

- controllare periodicamente il corretto funzionamento dei propri impianti idrici
- controllare periodicamente il contatore dell'acqua e verificare che non registri consumi quando
 - tutti i rubinetti sono chiusi, evidenziando presenza di perdite occulte
- riparare perdite, anche minime, di rubinetti, sciacquoni, ecc...
- installare su tutti i rubinetti dispositivi frangi getto, che consentono di risparmiare risorsa idrica
 - pur disponendo di un flusso di agevole impiego
- utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante
- utilizzare lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico
- utilizzare per altri usi l'acqua di risulta dei condizionatori
- preferire le docce al bagno, non facendo scorrere inutilmente l'acqua
- chiedere il rubinetto mentre ci si lava i denti

AVVERTE

che ai sensi dell'art. 7 bis del TUEL, le violazioni alla presente ordinanza sono punite con una sanzione amministrativa compresa tra Euro 25,00 e Euro 500,00, fatte salve le sanzioni penali eventualmente previste

DISPONE

La trasmissione di copia della presente ordinanza, ai seguenti destinatari:

- Ufficio territoriale del Governo di Pesaro e Urbino
- Regione Marche – Direzione Ambiente e Risorse Idriche
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale
- Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino
- Prefettura di Pesaro e Urbino
- AATO - Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n°1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino
- Società di gestione del servizio idrico Marche Multiservizi S.p.A.
- Comando di Polizia Locale di Urbino; Comando Carabinieri di Urbino; Comando Guardia di Finanza di Urbino; Commissariato di P.S. di Urbino, ai fini della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni nella medesima contenute, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi da fontane pubbliche e da idranti
- l'affissione di copia della presente ordinanza all'Albo Pretorio Comunale fino al 30 novembre 2025 e l'inserimento della stessa nel sito internet: www.comune.urbino.ps.it.

INFORMA

Ai sensi dell'art. 3 - 4° comma – della Legge n. 241 del 07.08.1990, avverso il presente provvedimento è ammesso, entro il termine di 60 giorni, ricorso al Tribunale

Amministrativo Regionale di Ancona ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni;

Il Responsabile del presente Procedimento è l'arch. Mara Mandolini, Dirigente Area Tecnica e la struttura dove sono depositati gli atti relativi al procedimento stesso si trova in Via Santa Chiara n.24;

IL SINDACO
Maurizio Gambini

Si certifica che copia della presente ordinanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Urbino dal 12-11-2025 al 27-11-2025

Il/La responsabile per la pubblicazione